

**LA CERIMONIA.** Il 5 dicembre in Broletto la consegna della decorazione agli 11 uomini e 2 donne insignite del titolo da Mattarella il 1° maggio

# «Stella al merito» per 13 lavoratori bresciani

A loro il compito di passare ai giovani la loro esperienza Bianchetti: «Lo scorso anno raggiunti seimila studenti»

**Irene Panighetti**

«La Provincia di Brescia ha sempre voluto essere vicina ai suoi cittadini in questi cinquant'anni di storia della premiazione e per questo siamo grati all'istituzione che gioverà di ospitare la nostra cerimonia»: con queste parole Raffaele Martinelli, console bresciano dei Maestri del lavoro,

annuncia l'appuntamento del 5 dicembre, quando, alle 10.30 nella sala del consiglio in Broletto, saranno premiati 11 uomini e 2 donne che il 1° maggio sono stati insigniti del titolo dal Presidente della Repubblica.

«Il raccordo con questa associazione è di lunga data e testimonia il diffuso impegno dei bresciani nel mondo del lavoro, un impegno che l'istituzione riconosce», ha aggiunto il vice-presidente della Provincia Guido Galperti. Infatti questo riconoscimento nazionale non è celebrato in tutta Italia allo stesso mo-

do: in alcuni luoghi sono le Camere del commercio a farsi carico della cerimonia, ma da noi è sempre stata la Provincia proprio in nome di quella che Galperti ha definito una «storica intesa tra queste realtà».

**LA DECORAZIONE** della «Stella al merito del lavoro», che fu istituita con un regio decreto nel 1923 (normativa rivista nel 1992), viene riconosciuta a lavoratori e lavoratori che «si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale -

spiega ancora il Console - oltre ad aver contribuito alla crescita collettiva dell'azienda e in modo originale al perfezionamento della sicurezza sul lavoro».

I premiati bresciani che riceveranno la Stella sono: Giorgio Bassi, Lorenzo De Medici, Luciano Lieta e Giovanni Vecchi dell'Iveco di Brescia, Tiziano Cossi di Antonutti di Lonato, Piera Ferrari di Omniabios a Bagnolo Mella, Claudio Guglielmina della Beretta di Gardone Vt, Antonella Malzani e Uberto Ragnetti di Colimatic di Chiari, Fabio Melioni della Leonardo sistemi difesa di Brescia, Giancarlo Roca di Stanadine di Castenedolo, Mauro Soncina della Feralpi di Lonato, Maurizio Trebeschi di Poste italiane Brescia.

**IPREMIATI**, da compito istituzionale, dovranno ora andare nelle scuole bresciane per trasferire parte della loro esperienza professionale alle giovani generazioni. «Attivo dal 1954 il Consolato bresciano conta circa iscritti attivi e negli anni sono stati oltre il doppio i premiati, di cui il 10 per cento donne - informa Patrizia Bianchetti del direttivo - lo scorso anno abbiamo raggiunto oltre seimila studenti degli istituti superiori di città e provincia». •



La presentazione dell'evento che si terrà il 5 dicembre in Broletto

BRESCIA OGGI  
Martedì 3 Dicembre 2019

# In Broletto si festeggiano i nuovi Maestri del lavoro

## La cerimonia

■ Un'eccellenza non fine a se stessa, ma come strumento per educare e formare le nuove generazioni, oltre a stimolare la futura società a migliorarsi, sia sul luogo di lavoro sia nella sfera personale. Con questo spirito civico, 13 bresciani - 11 uomini e due donne - diventano maestri del lavoro. Giovedì 5 dicembre nella sala consiliare del Broletto il presidente della Provincia Samuele Alghisi



Dove. Il Palazzo sede della cerimonia

premierà con una targa ricordo i cittadini che quest'anno sono stati insigniti della Stella al merito dalla Presidenza della Repubblica e che entrano di diritto nella famiglia del «Consolato bresciano dei maestri del lavoro». La cerimonia è il giusto riconoscimento per quei bresciani che si sono distinti nelle proprie attività lavorative per laboriosità, perizia e condotta morale, ma soprattutto che hanno contribuito alla crescita delle aziende e alla formazione delle giovani generazioni. Le eccellenze di quest'anno emergono soprattutto nel settore industriale e metalmeccanico, ma non mancano altri ambiti. «Si tratta di un momento importante - ha sottolineato il console provin-

ciale dei «Maestri del Lavoro» Raffaele Martinelli - sia per i premiati, che si vedono riconosciuti dall'ente pubblico come figure che hanno raggiunto punti di eccellenza, sia per le giovani generazioni, affinché possano comprendere che il lavoro è importante e guida la libertà dell'individuo». Ma l'appuntamento è oggi diventato anche il termometro dello stato di salute del tessuto economico e sociale del Bresciano. «Lo diventa - conclude Martinelli - se si considera il lavoro che i maestri del lavoro fanno nelle scuole. Il termometro attuale lo misura l'associazione industriali, noi misuriamo invece il rapporto tra l'ambiente lavoro e l'ambiente scuola». //

ANTONIO BORRELLI

MARTEDI - 3 DICEMBRE 2019 - IL GIORNO

### IN BROLETTO

## Maestri del lavoro: il 6 la cerimonia

Consegna degli attestati nei saloni della Provincia. Quest'anno sono 13

**La Provincia celebra i nuovi 13 Maestri del lavoro.** Giovedì dalle 10,30, il Broletto ospiterà la cerimonia con cui si renderà omaggio ai Maestri nominati l'1 maggio dal Presidente della Repubblica. La Federazione dei Maestri, guidata a Brescia da Raffaele Martinelli, è infatti impegnata a seguire i giovani nelle scuole (6mila lo scorso anno) promuovendo e facilitando l'avviamento al lavoro.